

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 Marzo a 31 Dicembre 1895

L. 13

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Trattati di commercio

ROMA, 22

L'onor. Blanc ha assicurato che i negoziati commerciali colla Russia sono a tal punto che egli spera di poter presentare il nuovo trattato alla Camera nel prossimo maggio.

Anche i negoziati per un trattato di commercio colla Bulgaria fanno sperare in un prossimo risultato favorevole.

I giurati nel processo Tanlongo

ROMA, 22

Non ha fondamento la notizia che alcuni giurati del processo Tanlongo e Lazzaroni, siano stati chiamati dall'autorità giudiziaria per illuminare la giustizia a proposito di certi tentativi di corruzione, che si pretende siano fatti all'epoca del processo.

Bacini di carenaggio

ROMA, 22

Prima di conferire coi deputati napoletani per l'affare dei bacini di carenaggio, l'onor. Saracco ha conferito ripetutamente coll'on. Sonnino, ministro del tesoro.

Parce' che anche la questione della spesa per la costruzione dei detti bacini sia ormai risolta, e in modo definitivo.

Progetti bancari

Per quanto al ministero del tesoro siano già innanzi gli studi per un progetto, inteso a facilitare la smobilizzazione presso i Banchi di Napoli e di Sicilia, è tuttavia assai difficile che un tale progetto possa venire davanti alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

La Camera avrà appena il tempo necessario per occuparsi dei provvedimenti finanziari e dei bilanci di prevision per il prossimo esercizio.

Appendice

20 del Comune - Giornale di Padova

Occhi assassini

ultime circostanze di voler una soluzione che ne ho la speranza, arriverà da sé all'ora opportuna. Il signor Maurizio (era la seconda volta solamente che Carlo pronunciava questo nome che gli aveva sempre abbrucchiato le labbra) è rimpetto a lei nel miglior momento possibile. Non miti nulla della sua condotta riguardo a lui; resti ciò che gli si è mostrata, dolce ed affezionata e vedrà che al mio ritorno le cose avranno preso un altro aspetto.

Non creda d'indovinarci tanto!

Ma il suo viaggio sarà lungo? riprese Maria agitata.

No, rispose Carlo.

Questi parti tosto.

Qualche giorno dopo la conversazione d'addio, Maria era madre.

La condotta di Maurizio in questa occasione fu perfetta: egli prodigò le cure più affettuose e più gentili. Ma la madre gli impediva di vedere il figlio; e questo figlio stesso ch'ella baciò delle più dolci lagrime, non venne a sollevare lo spirito di Maria. Era una bambina e Maria dicevasi che gli ostacoli sarebbero

Il progetto dei Banchi meridionali potrà essere discusso dalla Camera tutto al più nel venturo autunno.

Ad ogni modo non è escluso che esso venga a suo tempo applicato per decreto Regio, come già si è fatto per la convenzione colla Banca d'Italia.

LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA AGRICOLO

La causa dell'agricoltura ha fatto in questi ultimi tempi passi giganteschi.

E con vero compiacimento che si assiste alla nobile gara iniziata per rimetterla in onore.

L'agricoltura, questa fonte di perenne ricchezza troppo ingiustamente colpita dalle esigenze di un fisco insaziabile, troppo a torto trascurata è giunta oggi ad un tal punto di povertà produttiva e remuneratrice da impensierire seriamente e da reclamare per essa quelle cure di cui largamente si può compensare.

Tutti i paesi dell'Europa si sono dati oggi allo studio dell'arduo problema e convinti della necessità di risolverlo promuovono in mille modi la creazione di istituzioni, che mirino direttamente allo scopo.

La nuova legge agraria in Francia, buona, perchè stimolò all'iniziativa privata cui accorda facilitazioni vantaggiose; la riunione del Consiglio di Stato germanico per trattare della questione agricola; i tentativi che vengono fatti per promuovere una conferenza internazionale nell'intento di sciogliere la questione del monometallismo-oro o del bimetalismo; il favore che questo sembra acquistare nei centri agricoli specie per merito del Théry in Francia e del senatore Rossi in Italia, sono sintomi tutti buoni; sono semi che fruttificheranno e nuove idee e iniziative nuove.

L'Italia che per la sua natura stessa è paese essenzialmente agricolo, che ha una popolazione del 52 per cento dedita al lavoro dei campi è ora alla testa di questo generale movimento, e ce ne consoliamo.

Ed anni che molti finanziari ed economisti illustri predicano e sollecitano lo studio dei problemi agricoli, cui stanno strettamente congiunti quelli sociali.

Dal compianto prof. Cantoni che in queste colonne del Sole ben spesso volte ha alzata la sua voce autorevole, al venerando Gabriele Rosa, l'uomo dai pratici consigli, venendo giù fino ai moderni cultori della scienza agraria è una serie ininterrotta di studiosi che invitano a quest'opera di redenzione materiale e morale. E la loro non fu opera vana.

Comizi agrari, Società di credito e di produzione agricola, Cooperative rurali ne sorgono continuamente e formano già una

fitta rete di enti vincolati fra di loro dal comune intento di portare alla terra un lavoro proficuo ed intelligente.

La nuova iniziativa presa dal Miraglia per la costituzione della Società degli agricoltori italiani, e che promette di riuscire bene, tentativo grandioso che merita tutto l'appoggio; i preliminari accordi di agricoltori lombardi per la bonifica dell'Agro romano, opera anche questa acutamente encomiabile; i progressi continui e crescenti della Cooperativa agricola italiana, che con esito felice opera in Sardegna su un vasto possedimento di 435 ettari, Società che va acquistando simpatia ed espansione, e per ultimo l'esperimento di credito agrario tentato dalla Banca Popolare di Padova in unione a quella Cassa di Risparmio, dovuto all'opera solerte del Luzzatti, sono tutte cose nuove, tutte cose che si dicono chiaramente che si fa e che si vuol fare.

Di quanti benefici non è suscettibile un'opera di sì alta riparazione!

Date alla terra la fertilità che le avete tolto ed essa vi sfamerà; essa vi aiuterà nell'arduo compito di sanare le piaghe sociali, contribuirà a sopprimere le cause di tanti mali presenti.

Col lavoro fecondo del suolo migliaia di braccia saranno tolte alla disoccupazione ed all'inedia, la forza, la vitalità verà ridonata a corpi affranti e sfiniti per troppe privazioni; il Paese sarà tolto ai pericoli che lo minacciano, e si avvierà a prosperità e grandezza.

A. BARILATTI.

Per la guerra Chino-Giapponese

L'ambasciatore cinese, nella lettera comunicata al governo italiano e nelle dichiarazioni verbali fatte al ministro degli esteri espose le condizioni che la Cina sarebbe disposta ad accettare per la conclusione della pace.

Tali condizioni sarebbero: la cessione dell'isola Formosa, il pagamento di un'indennità di guerra ed il riconoscimento dell'indipendenza della Corea. Queste condizioni furono trovate molto equo dal governo italiano e si assicura che, in base alle medesime, il ministro degli esteri ha mandato istruzioni ai nostri diplomatici in favore di un'azione collettiva delle potenze europee per far cessare la guerra.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Inghilterra

Azione europea per la guerra Chino-Giapponese

Ci telegrafano da Londra: L'adesione dell'Italia ad una azione euro-

cevere certo il colpo che le si dirigeva.

Da quel momento in Maurizio sorse il desiderio della vendetta: un mezzo si presentava a lui che gliela offriva completa; che ferita più atroce avrebbe arrecato a Beltrami, che di ritirare ad un tratto la sua sostanza la quale per il passato egli aveva affidata alle sue mani?

Maurizio non pensò a sua sorella in questa determinazione; e trovò il momento propizio a far ciò essendo ora il momento di rinnovare la sua firma nel contratto fatto da anni.

Prima ancora che Maria avesse avuto il tempo di fargli delle osservazioni; tanto la torturava l'idea che Maurizio fosse in discordia colla sua famiglia) Maurizio aveva diggià svelate le sue intenzioni al cognato.

Ed egli non, erasi sbaigliato: gettava con questi suoi atti negli affari della casa Beltrami un terribile imbarazzo. Beltrami da due anni stava preparando un grande atare, nel quale egli aveva impegnato una gran parte dei suoi capitali. Questa intrapresa troppo pesante sulle sue sole forze e nella quale aveva avuto bisogno anche della sostanza di suo cognato, crollava, se la minaccia di Maurizio si realizzava.

Quando anche la loro separazione fosse avvenuta nel corso ordinario e regolare dei suoi affari, Beltrami comprendeva che tali scosse hanno del disastroso - egli aveva pensato già al suo credito.

Conoscendo il carattere di Maurizio, egli non se ne disperava ancora, malgrado la maniera assoluta di dichiarazioni che questi gli aveva inviato, pure sperava in una ricon-

pea, già combinata tra la Francia, l'Inghilterra e la Russia, per far cessare la guerra Chino-Giapponese, è già oggetto di favorevoli commenti.

Si ritiene che la condotta del Governo italiano ridurrà la Germania e l'Austria ad unirsi esse pure alla proposta azione, la quale senza il concorso di tutte le grandi potenze, non potrebbe avere efficacia.

Spagna

La situazione politica

Ci telegrafano da Madrid:

La situazione è sempre assai tesa. Anche dalle provincie si hanno notizie di vive agitazioni anti-militari.

A Cadice vi fu un conflitto tra militari e borghesi che fortunatamente non ebbe seguito grazie all'energico contegno di quel comandante della guarnigione.

Si ritiene che il nuovo ministero, qualunque esso sia non avrà vitalità.

Ad ogni modo si esclude qualsiasi probabilità di Elezioni generali, che, nelle attuali circostanze, potrebbero condurre a conseguenze gravissime.

Dispacchi Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. - Ieri sera ebbe luogo un pranzo di famiglia all'ambasciata d'Italia offerto al duca d'Aosta.

Poche il conte Toriellini accompagnò alla stazione il duca, che, salutato dalla colonia italiana, è partito per Roma, accompagnato dal colonnello Bertarelli, suo aiutante di campo.

MADRID, 22. - La Reggente continua a conferire con personaggi politici. Credesi che prenderà una decisione oggi.

MADRID, 22. - I generali e i colonnelli di guarnigione decisero di recarsi presso il rezzano Campos e manifestargli che si partono, senza condizioni, al fianco del trono e governo qualunque sia.

MADRID, 22. - La reggente ha conferito con Sagasta, a cui disse che chiamerebbe questa sera un personaggio che incaricherebbe di formare il gabinetto. La probabilità in favore di Sagasta aumentano.

MADRID, 22. - Sagasta ha convocato tutti i ministri dimissionari. Si crede che dal risultato della riunione dipenderà l'accettazione o il rifiuto di Sagasta alla ricostituzione del gabinetto.

BERLINO, 22. - In una nuova edizione straordinaria la Reichsanzeiger pubblica un rescritto dell'imperatore a Hohenzollern.

In esso, ricordato l'odierno anniversario della nascita di Guglielmo primo, l'imperatore dice che sarebbe altamente soddisfatto se agli ufficiali e soldati che, in causa di ferite riportate nella guerra franco-prussiana 1870 e 1871, non ottennero il diritto di farsi computare i due anni di guerra alorché furono posti in ritiro, potesse loro restituirsi la differenza in meno che percepiscono sull'assegno della pensione.

Inoltre dice che, se fosse possibile, deside-

colate forse sulla più odiosa presunzione, perché l'effetto poteva esserne omicida. Esse gettarono la ragazza in grave stupore che felicemente venne a calmarsi a tempo. Maria bruciò queste lettere senza parlarne a Maurizio per tema d'affliggerlo inutilmente e prese il partito di rifiutare d'ora in poi tutte le corrispondenze.

Ma ella una mattina trovò sul caminetto, quando appena cominciava ad alzarsi, una terza lettera, più atroce ancora delle prime. Maria era sicura della sua cameriera: chi dunque la perseguitava così, su chi far cadere il sospetto?...

Quest'ultima lettera, Maurizio la sorprese prima che Maria avesse potuto nascondergliela, ed egli non esitò: accusò suo cognato. Realmente non saprei dire se Maurizio s'ingannava o no; ma chunque sia, egli prese con una specie d'avidità questa occasione, e gli si svegliò tutta l'ira che teneva per Beltrami sino dalla prima ruggine.

Certamente era Beltrami che aveva fatto tutto ciò; era lui l'unico autore di tutti i dissidii fra Maurizio e sua sorella. Come non avrebbe avuto coraggio d'inculpare direttamente sua sorella, così era con Beltrami che se la prendeva per tutte queste offese. Ancora questa volta egli riconosceva la mano che lo perseguitava: e chi altri che quest'uomo di bassa origine, di natura invidiosa, poteva essere capace d'un così vile procedere?

Maria inutilmente cercava di calmarlo: la collera di Maurizio s'inaspriva di più, la sua indignazione aumentava, pensando a quella povera donna sofferente e che non poteva ri-

rarebbe si accordassero dei sussidi ai sotto-ufficiali e soldati che parteciparono alle guerre nazionali, e che, indigenti per invalidità, non ricevono una regolare sovvenzione.

CALCUTA, 22. - Notizie da Chitral, annunciano che un piccolo distaccamento inglese, comandato dal luogotenente Ross, fu attaccato dal nemico.

Il luogotenente ed alcuni suoi uomini rimasero uccisi.

HONG KONG, 22. - I giapponesi attaccarono le isole Pescadores.

I cinesi resistono energicamente.

LE

NOSTRE COLONIE D'AMERICA e l'on. Crispi

Segnaliamo con compiacenza le continue attestazioni di affetto, di reverenza, di fiducia, che la miglior parte della stampa italo-americana dà all'illustre capo del patrio Governo.

Il nome dell'on. Crispi è frequentemente evocato dai nostri connazionali, nelle lontane terre, quale propugnacolo di libertà, di forza e di decoro italico!

L'autorevole consorella bonaerense *La patria degli italiani* - il più importante fra i nostri giornali che si stampano al Plata - riporta alcuni brani della lettera che il venerando senatore Alberto Cavalletto diresse da Padova ad un patrieta palermitano, or fa qualche mese, giudicando con alto animo e retto giudizio l'opera dell'on. Crispi, patriota statista.

E l'Italia di Valparaiso, il primo dei fogli italiani del Chili, pubblica sotto il titolo: *Il prisma crispiano* uno splendido articolo dovuto alla penna d'un valente giornalista piemontese, Giuseppe Gaja, emigrato da molti anni in America.

Eccone qualche brano degno di rilievo: «Crispi è una specie di faro. Quando non c'è lui al potere sembra che l'Italia non si veda.

Crispi non sarà un redentore economico, ma è l'apostolo più energico del fulgore italiano.

All'estero, in Europa e nell'America, Crispi è il simbolo della nostra fiducia e rispettoso influsso sui governi...

In Francia, secondo la confessione d'un giornalista cordialmente odiato dai suoi colleghi repubblicani d'Italia, Crispi è l'unico nostro personaggio politico che incuta timore e che suscita il rispetto negli animi degli avversari leali.

Il prisma crispiano ha un grande valore in tutta la politica europea.

Il nome di Crispi è una garanzia, e difatti un anno fa, quando egli rimontò il seggio del potere, da una potenza centrale veniva subito accordato un forte prestito all'Italia.

Dopo un anno burrascoso, Egli si trova an-

lazione. Maurizio difatti non aspettava che una parola: il più insignificante passo della Beltrami avrebbe bastato perché egli si pentisse; ma l'orgoglio della divota, il risentimento, la convinzione d'aver lei tutta la ragione ed il diritto di compiere il suo dovere, le impedivano di provocare un ritorno - che ella aspettava spontaneo in suo fratello. Ella fece perfino che suo marito aspettasse, disposto lui a fare a nome suo i primi passi; Maurizio non doveva forse aver fretta di venire a farsi perdonare?

Beltrami si sottomise ma con resistenza; e nel tempo stesso, per parare un po' l'opinione pubblica, egli incominciò a dire nelle società commerciali il motivo, fino allora nascosto, della rottura. Egli ebbe cura di aver sempre delle parole di rimpianto sull'infelice suo cognato, ammalato diceva lui, da una fanciulla venuta dal nulla - egli deplorava l'accieciamento di Maurizio che s'irritava con loro, parenti sì affezionati, per delle giuste osservazioni ispirate solo al suo interesse.

Il viso tristatista della Beltrami, della quale tutti conoscevano l'immenso affetto che diceva d'aver per suo fratello, il giusto motivo che l'aveva suggerita di fare delle osservazioni a suo fratello, osservazioni che Maurizio aveva ricevute con tanta irritazione - erano tutte cose propizie ai Beltrami e che facevano vedere Maurizio ingrato verso si degna famiglia. Nel mentre succedeva tutto ciò, Beltrami occupavasi attivamente di soddisfare suo cognato senza compromettere (ritirando i fondi chiesti), la grande speculazione ch'egli aveva tentata.

(Continua)

cora là, fermo come torre, esposto a tutti i venti contrari dell'arcipelago politico rappresentato da uomini e da partiti d'ogni colore. Settantacinque primavere passarono sul suo capo venerando, germogliando in lui l'ardire del cospiratore, il coraggio del combattente, l'eroismo e l'abnegazione del patriota, l'amore per l'indipendenza nazionale, l'energia del carattere, la scienza politica, l'audacia in tutte le imprese.

Mazzini lo profetizzò ultimo ministro della Monarchia.

Noi non crediamo alle profezie, partano pure da Mazzini, o da qualsiasi quercia del risorgimento umanitario o nazionale.

Abbiamo però fede nella fibra di quest'uomo, che, quale fantasma, forse un anno fa, traverso le plaghe politiche nell'ora del pericolo, dopo che nemici d'ogni colore avevano ballato la danza macabra sulla sua caduta ministeriale....

Egli non dimenticherà la patria, ma si troverà sempre pronto a risorgere in sua difesa, quando gli eventi la condurranno sull'orlo del pericolo.

Perché è bene che si sappia che i fantasmi come Crispi spariscono, ma non muoiono.

Una semplice, malinconica osservazione: se tutti quanti scrivono degli uomini nostri e delle nostre cose avessero, come l'egregio collega Giuseppe Gaja, il sentimento dell'italianità, scevro di passioni di parte, alieno di discipline di consorteria: di quanto s'avvantaggerebbe il prestigio nazionale all'estero.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Provinciale

Seduta del 22 marzo.

Presenti 32 Consiglieri.

Trattazione dell'Ordine del Giorno.

I. - Il Presidente del Consiglio senat. Colletti da comunicazione che il cav. Adalgisio Zanini di Montagnana rinunciò al posto di consigliere provinciale. Propone che s'insista presso il consigliere Zanini perché ritiri le dimissioni. Nessuno però né della Deputazione né del Consiglio raccoglie la proposta del Presidente.

II. Il Presidente della Deputazione dà lettura del R. Decreto 31 gennaio 1895 che accoglie in parte il ricorso della Provincia per le modificazioni apportate dal Ministero al bilancio 1895 ed espone i motivi per i quali propone al Consiglio un nuovo ricorso, acciò il conto preventivo suddetto debba restare tale quale fu deliberato dalla rappresentanza provinciale. Il Consiglio approva.

Il cons. Foratti fra un argomento e l'altro in discussione, chiede al Presidente della Deputazione che la Provincia voglia appoggiare pecuniariamente l'istituzione della Cattedra ambulante di agricoltura, così vivamente richiesta da molti corpi morali.

Il Presidente gli risponde che fu la Deputazione l'iniziatrice di tale istituzione e che quindi in massima essa la sosterrà, ma che fino ad oggi non poté presentare alcuna proposta di sussidio al Consiglio perché il bilancio provinciale non è ancora approvato, e trattandosi di spese facoltative bisogna andare a rilevarlo nel votarlo, fluttuata l'aria infida che spirava contro di esso.

I consiglieri Tortorini e Keller appoggiano la proposta Foratti, che si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del Presidente.

III. Proposta di vendita degli stabili di ragione del Legato Pralense.

Riferisce il deputato Moroni: che essendo caduti deserti i due ultimi esperimenti d'asta degli immobili surriferiti, la Deputaz. Prov. d'accordo con Treviso, Udine e Venezia decise di soprassedere alla vendita dei medesimi; che intanto le pervennero due differenti offerte che poi si uguagliarono nel prezzo di L. cinquantaseimila non faciliate da spese o tasse; che l'Ufficio Tecnico provinciale espresse il proprio avviso favorevole e allora la Deputazione voleva tentare una gara fra i proponenti, ma uno di essi si ritirò e quindi fu accettata la proposta del nob. cav. Eugenio Mal. fatti il quale si renderà quindi acquirente per il detto importo dello stabile adoperato ad Albergo delle Croci Bianche, nonché dall'altro che dal 1400 circa servì come Collegio per studenti poveri, istituito dal card. Da Prata.

Il Consiglio approva.

IV. Spesa per l'esecuzione di lavori al ponte sul Brenta a Fontaniva lungo la strada provinciale Trevisana per la rinnovazione della copertura.

È relatore il deputato Turola. Nel 1893 fu rinnovata la parte a valle della copertura del ponte di Fontaniva sul Brenta ed ora fa d'uopo di rinnovare la parte verso monte della copertura stessa che trovavasi sensibilmente deteriorata dal tempo.

L'Ufficio Tecnico provinciale, ha approntato il progetto e l'ammontare presuntivo dei la-

vori che oggi si propongono, salvo l'eventuale ribasso d'asta, è computato per L. 17,000, spesa che sarà fatta senza maggior aggravio del bilancio annuale, servendosi dei residui attivi per la manutenzione del ponte di Fontaniva, ereditati dagli esercizi 1894 e 1895.

Il Consiglio approva.

V. Il Presidente della Deputazione comunica il bilancio preventivo 1895 dell'Istituto degli Esposti che viene approvato per la parte che riguarda la Provincia.

A tale proposito il consigliere Tortorini domanda la parola per pregare la Deputazione che sia comunicato al Consiglio un rapporto sull'andamento di detto Istituto. Ora che i Comuni della Provincia partecipano a detta spesa è opportuno, osserva il Tortorini, che essi sappiano come vanno le cose, particolarmente ai riguardi degli accoglimenti degli infanti.

Il consigliere Caticich assicura l'interrogante che l'amministrazione della mentovata Opera Pia fa di tutto, perchè non succedano dei contrabbandi, e cioè che non entrino bambini di altre Provincie, ma constata però che il lato della Provincia più indifeso è quello che confina con la Clinica Ostetrica.

VI. L'argomento segnato a questo numero non è trattato, perchè non ancora sufficientemente istruito.

VII. Viene approvata, relatore il deputato Dalla Vecchia, una transazione con la signora Crescente relativa alla proprietà di un appezzamento di terreno e delle piante sussistenti sul medesimo rispetto alla casa dominicale di Ca' Magno, in Comune censuario di Altichiero, fiancheggiante la strada provinciale di Camposampiero.

VIII. Vengono pure approvati, su proposta della Deputazione a mezzo del deputato Meneghelli, alcuni prelievi del fondo di riserva dell'esercizio 1894 da essa deliberati a termini degli articoli 28 e 29 del R. decreto 6 luglio 1890 N. 7036.

IX-X. Vengono ratificate due deliberazioni della Deputazione: la prima riflettente il sussidio di lire 1000 ai danneggiati dal terremoto in Calabria e in Sicilia; e la seconda con la quale fu riletto il cav. Caticich a membro del Consiglio Amministrativo dell'Istituto degli Esposti.

XI. Il Consiglio elesse a membro effettivo della Commissione di II° Istanza delle imposte dirette l'avv. Domenico Cantele, e a supplente il cav. Catalan Levi Alessandro; nonché l'ing. Gian Vittorio e l'ing. Apolloni Francesco quali ingegneri da aggregarsi alla Commissione suddetta.

Il Consiglio in seguito e in seduta segreta a) accordò la pensione di L. 345,58 alla signora Giovanna Olivotto vedova del medico condotto dott. Leonardo Martini morto nel dicembre 1894.

b) accolse la domanda di pensione del medico condotto sig. G. B. Piccinini liquidandola in lire 568 con decorrenza dal 1° agosto 1894.

Il Medico e l'Igientista consigliano la Nocera

Società Anonima Padovana per il Telefono.

Domani, domenica 24 corr. alle ore 1 e mezza pom., ha luogo l'Assemblea generale ordinaria di questa Società, e perciò ricordiamo agli azionisti interessati.

Il prolungamento del Tram al Bassanello.

Da un assiduo del nostro Giornale, riceviamo la seguente:

La notizia del prolungamento del Tram cittadino, di già stabilito dalla Società, fino alla Birraria Mengato, fu accolta con giubilo da tutta questa buona ed industriosa popolazione, la quale vede così appagato un suo vivo desiderio, non disgiunto ad un sensibile vantaggio che ne risentirà la Società esercente.

E giacché sono a parlare di cose attinenti ai bisogni di quei laboriosi abitanti mi parrebbe del pari cosa utile l'impianto di un ufficio telegrafico nel nuovo locale della Posta, di prossima apertura nelle case di quell'infaticabile uomo che si chiama cav. Maurelio Bassi. Si tratta di una spesa esigua, alla quale il nostro Municipio potrebbe sottostare senza tanti ostacoli. Il servizio odierno è diventato sotto ogni rapporto deficiente; ogni telegramma deve far capo alla Stazione della Veneta a Santa Sofia e quindi subire ritardi non indifferenti. Si provveda dunque e presto.

È fuor di dubbio che il Bassanello assume ogni giorno un'importanza maggiore, non solo dal lato economico ed industriale, ma eziandio come soggiorno delizioso che non lascia invidiare i luoghi più ameni di villeggiatura. (CICALA)

Beneficenza.

I preposti dei Pili Conservatori di S. Caterina e del Soccorso in Padova rendono grazie al Nob. Conte Paolo Camerini il quale con caritatevole sollecitudine faceva versare agli Istituti stessi il legato di Mille generosamente disposto dal compianto Ingegnere Adeluse Fava.

ISTITUTO DI BRUSEGANA

Ciò che rileverà il comm. Rocco Rosellini, incaricato dal Ministero di Agricoltura d'una inchiesta al R. Istituto di Brusegana si è costato che, cioè, sull'andamento didattico nulla v'è a dire ma parecchio invece troverà da deplorare per la disciplina e la morale che da parecchi mesi furono sovrachiamate scosse.

Non sappiamo se il Presidente della Commissione di sorveglianza della mentovata Scuola Agraria, e con esso i suoi colleghi, abbiano date le loro dimissioni, ma certo è che un qualche provvedimento energico si poteva prendere ben prima degli ultimi tempi.

In argomento abbiamo mantenuto fin d'oggi il più rigoroso silenzio per non pregiudicare la reputazione dell'Istituto stesso, ma poichè il Veneto ieri volle accennare a voci gravi che circolano in città, il nostro riserbo equivarrebbe ad una eccessiva ingenuità.

MUSICA N. 4

La domanda dell'assiduo nel Comune di oggi (21) è troppo seria e categorica perchè la si possa lasciare senza risposta. L'assiduo chiede se è giusto che le due o tre opere da rappresentarsi, debbano soddisfare il gusto di pochi sapienti che comprendono le astruserie della scuola avvenirista, anzichè appagare la grande maggioranza dei frequentatori del teatro che non comprende un'acca di accordi dissonanti, eccetera. E chiede concludendo, una fra le migliori opere di un certo Verdi che forse la gioventù moderna conosce appena di nome.

L'assiduo è severo per la gioventù moderna, più, pare, che per la gioventù antica....

Ma è facile mettersi d'accordo, precisando i termini del dissidio. Codesta una fra le migliori opere di Verdi, deve essere o l'Otello o il Falstaff.

Non se n' esce; e siccome le tre prime sono molto conosciute, anche dalla gioventù moderna, rimangono discutibili solamente l'Otello e il Falstaff. E io mi associo all'assiduo nel ripeterne i nomi alla Presidenza dei Verdi, non senza però fargli osservare che il Falstaff è già da un pezzo iscritto nei diversi programmi della Presidenza (da me riferiti nella Musica N. 2) e che se nell'articolo (N. 3) ho scritto che l'Otello raccoglierà pochi voti, non è già per dire che io non lo credea degno di raccoglierne molti, ma semplicemente per constatare la probabilità di un fatto.

Intesi così sulla proposta concreta nel nome di Verdi, riprendiamo il ragionamento dell'assiduo nelle premesse.

«Le astruserie delle scuola avvenirista soddisfano il gusto di pochi sapienti.» Di quale scuola parla l'assiduo? Forse di Wagner, maestro e capo-scuola?

Ebbene! Il Lohengrin è stato applaudito a Padova dalla grande maggioranza dei frequentatori del teatro quanto ai suoi bei giorni il Ballo in Maschera. L'assiduo dirà che il Lohengrin è l'opera più facile, e che fa eccezione dalle altre di Wagner. Io vorrei sapere se egli ha udite le altre, perchè in caso diverso, io debbo richiamarlo a quello che già ho scritto nella Musica N. 1 sugli avversari della musica di Wagner che ragionano per udito dire, e sulla fede altrui. Ammesso che egli conosca bene la tetralogia e che la sua sentenza sia di giudice convinto, non discuto sulla questione di gusto, ma chiedo a mia volta per la grande maggioranza dei frequentatori del teatro, se è giusto che un assiduo che ha mezzi d'andare a Bayreuth e a Monaco per sbadigliare alla tetralogia di Wagner, abbia perciò solo ragione di precludere alla massa del pubblico padovano la udizione di quelle noiose opere a Padova. Dal momento che il Lohengrin ha fatto furore, proviamo il Tannhäuser. Se il Tannhäuser sarà fischiato non parleremo più di Wagner, ma se la grande maggioranza del pubblico applaude anche il Tannhäuser perchè non dovrebbe poi sentire la curiosità di conoscere il Tristano e i Maestri Cantori e finalmente coll'Oro del Reno o colla Walkyria, mettersi a contatto colla tetra tetralogia? In questo bisogna riconoscerlo, l'assiduo non è liberale, perchè il liberalismo consiste anzitutto nella condiscendenza a lasciar che ciascuno faccia da sé le sue prove e i suoi spropositi, compreso quello di applaudire un'opera noiosa se gli pare divertente.

L'asserzione che per gustare la musica di Wagner occorre essere sapienti nei misteri del contrappunto è assolutamente contraria a quanto prova il successo popolare ognora crescente di quei fortissimi lavori, e io aspetto l'assiduo ai bis delle gallerie, alla prima rappresentazione del Tannhäuser!

E lasciando completamente da parte Wagner ancora è doveroso chiedere: Fosse che tutta la scuola tedesca precedesse al Wagner è conosciuta qui, e forse è lecito applicare ad essa il titolo d'avvenirista, se per avvenirista s'intende, oscura, stonata e insistente? L'assiduo chiama avvenirista Mozart? oscuro Weber?

stonato Schumann? Altri osserverà che Padova non può elevare il suo teatro a rango di accademia musicale, capace di riandare il passato in due lustri, ma a volta mia oppongo che non v'è logica quando s'aprono le porte alla musica forestiera, di spalancarle per Meyerbeer, e tenerle socchiuse per Wagner e Weber, di cavarle via dai cardini e buttarle gli stipiti per Massenet e Gounod, e chiuderle a catenaccio al nome di Berlioz, francese anch'esso e bastevolmente nemico d'Italia perchè gli Italiani abbiano ragione di amarlo al paro, degli altri.

Certamente l'assiduo ha ragione in un punto ed è che col denaro di tutti s'ha da divertir tutti, o nel senso liberale e possibile, la maggioranza grande. Ma questo lo deve dire a chi in città rappresenta la maggioranza, cioè al consiglio del Comune il quale sull'esempio di quello di Venezia avrebbe potuto votare nello stesso tempo il sussidio allo spettacolo e le opere alle quali esso sussidio fosse vincolato. E mi pare codesta, logica di buon ordine che chi concorre alla spesa concorra anche al comando.

Del resto l'assiduo e chi pensa come lui, si consolino. Per la Favorita e l'Etica d'Amore non occorrono sussidii, e quell'arte ad onor suo e del vero si ragge bene da sé nei teatri popolari dove meglio che uno spettacolo intonato ed elevato figurereggino gli usignuoli nemici di colleghi eguali.

E nel vecchio repertorio italiano c'è pure un nome che anche la gioventù moderna accetterebbe con trasporto, ed è Spontini, che da lungo tempo pare dimenticato anche dalle gioventù d'altri tempi....

Per conto mio e fortuna dei lettori del Comune ho finito. G. EMO

Il Concerto all'Istituto Musicale

Ieri sera, alle ore 20.30 ebbe luogo, nella sala del nostro Istituto Musicale, il Concerto d'inaugurazione dell'Organo, donato dalla Nobilissima famiglia Brunelli-Bonetti all'Istituto stesso.

Nonostante che il Consiglio d'Amministrazione abbia adottati provvedimenti speciali, per regolare l'accesso del pubblico alla sala, pure la folla di iersera fu enorme, quale non l'ho mai vista in altri concerti. C'era gente fin sulle scale! vuol dire che di biglietti d'entrata ne furono distribuiti molti... fin troppi! L'ampia sala, dunque, era gremita di quel pubblico... direi quasi strano, proprio dei concerti: addirittura una siepe di belle e gentili signore, che davano l'aspetto di un immenso e vago bouquet, dai più svariati colori, molti giovanotti, qualcuno dei quali spasmante, e qua e là qualche più o meno folta capigliatura. Questo l'ambiente; passiamo ora al concerto.

L'orchestra d'archi, con accompagnamento d'organo, eseguì come primo pezzo, il Te Deum laudamus di G. Sgambati. Questa splendida pagina musicale di così ardue complicazioni armoniche, venne, come direbbero i francesi, enlevée con grande finezza di co'ortura, e con immensa precisione. Ed il pubblico applaudì fragorosamente.

La parte più culminante del concerto, il vero clou della serata, furono i numeri 2, 3 e 4 del programma; il maestro cav. L. Bottazzo, illustrazione della nostra città, suonò il Preludio e Fuga in Si minore per Organo di G. S. Bach. Il maestro L. Perosi, uno svelto abat non di Venezia, eseguì la 3° Sonata per Organo a) Maestro con moto - b) Andante tranquillo, dell'immortale F. Mendelssohn. Alle insistenti domande di bis, l'egregio maestro improvvisò una splendida Fantasia per Organo, della più fine e delicata fattura. Ed il maestro O. Ravanello, pure di Venezia, suonò sull'organo: Shandnavisch della Sonata in Sol diesis minore, di G. Rheinberger, e la Fantasia sul tema: O Filii di A. Guilman.

Non mi accingo ad analizzare tutti i pregi particolari di questi tre valentissimi maestri: se volessi venire ai dettagli della inappuntabile esecuzione dei pezzi, da ciascuno di essi suonati, non la finirei più, riassumo, invece, in due sole parole tutti i loro meriti, e chiamo i maestri Bottazzo, Perosi e Ravanello, un trinum perfectum.

E finalmente, come ultima parte del Concerto, si ebbe: Ave verum Corpus di A. W. Mozart, e Finale della 28° Cantata di G. S. Bach, per Coro, con accompagnamento d'Organo. Il coro di ben 70 voci, e più forse, fuse in una mirabile armonia d'intonazione, di espressione e di colori, ottenne effetti irresistibili, entusiasmanti, ed il pubblico applaudì sentitamente, fragorosamente. Maestro dei cori, si sa fu V. Orefice; e per lui siamo sempre alla stessa solfa: oramai è risaputo da tutti ch'egli non è secondo a qualunque altro istruttore di cori.

Accompagnatore all'Organo l'esimio maestro A. Mercantali.

Ora due parole sull'Organo ed avrò finito. Lo splendido strumento, più che ricostruito, è stato quasi fatto nuovo dalla Ditta Malvestio di Padova; il vecchio materiale è servito proprio a poco. È costruito sul sistema pneumatico-tubulare; ha due tastiere e pedallera

di 30 note; in totale 20 registri, ed ha circa 1200 canne. Una novità di quest'istrumento è la seguente: la tastiera è collocata in apposito mobile elegantissimo, in modo che il suonatore è con la faccia rivolta al pubblico; però il meccanismo passa sotto i piedi del suonatore stesso. L'Organo è collocato in una specie di nicchia, sporgente oltre la parete della sala. All'illustre Direttore dell'Istituto Musicale, sig. C. Pollini, le più vive congratulazioni, per lo splendido Concerto. v. p.

Poichè siamo a parlare del nostro Istituto Musicale e dei meriti de' suoi insegnanti, con vera compiacenza traduciamo dal Journal de S. Petersbourg il seguente cenno a proposito del recente concerto in omaggio a Rubinstein: «Nella città di Padova, l'eccellente pianista Cesare Pollini ha dato all'Istituto Musicale un intero concerto consacrato a Rubinstein: egli ha eseguito il trio in si bemol, la sonata per violino in sol maggiore, nonché dei frammenti della sonata per violoncello in re e dell'otello (op. 9) senza contare i Lieder e i due vocali.

Un bel ritratto in pastelli dipinto del sig. A. Brunelli adornava la sala.»

Cura termale per i poveri.

Siamo informati che resta aperto per tutto il mese di aprile p. v. l'iscrizione dei poveri di Padova alla cura termale gratuita di Abano.

Le domande corredate dei voluti documenti, saranno presentate all'Ufficio del Medico Capo dello Spedale Civile.

Nei giorni 6 e 13 Maggio p. v. alle ore 13, presso il predetto ufficio, apposita Commissione Medica procederà all'esame degli iscritti, fissando il giorno 6 per le donne ed il giorno 13 per gli uomini.

Locande Sanitarie.

La Commissione Provinciale contro la Pelagra ha deliberato di riaprire nella prima metà di aprile p. v. le undici Locande Sanitarie esistenti nel 1894 in alcuni Comuni e Frazioni della nostra Provincia e d'istituire altre tre: una a Maserà, l'altra a Bovolenta, e la terza in una località del Distretto di Camposampiero ch'è il più colpito dal tristissimo male.

Decadenza del Caffè Pedrocchi.

A proposito del piccolo cenno di Cronaca sotto questo titolo pubblicato nel nostro Giornale di Giovedì un assiduo ci scrive:

Le osservazioni da lei fatte sono giustissime; ma non sono tutte.

Si potrebbe per es. domandare quale effetto hanno ottenuto mettendo quei ventilatori nel centro delle sale, dato che il fumo rimane ed opprime il respiro?

Perché non si pone rimedio all'inconveniente gravissimo, da tutti lamentato del vento, che spirava dentro specialmente dopo l'ultima rinnovazione delle invetriate?

Lasciando andare tutto come attualmente, finiremo ad avere un Caffè quale una piccola Città di Provincia e non un grande Stabilimento fabbricato a questo solo uso.

Un assiduo

Arte in famiglia.

L'altra sera in casa di una distintissima famiglia della nostra buona società si è data una squisita commediola in un atto di quell'intelligente e brava scrittrice che è la signora Virginia Olper Monis.

La commedia che porta un titolo latino Quod Caesaris Caesari ebbe a interpreti efficaci e coscientissimi le signorine Gemma Accenti, Ida Gnesotto e Giulia Rizzi e l'amico nostro Giorgio Fontebasso.

Le signorine Accenti e Gnesotto specialmente hanno dimostrata valentia somma nel movimento scenico, perfezione nel dire, disinvoltura... artistica e coscienza intellettuale e letteraria.

Bene pure la signorina Rizzi.

Prima della commedia si disse magistralmente dalla signorina Accenti un prologo in martelliani del Fontebasso.

Gli applausi non furono così presto e l'autrice buona e gentile dovette più volte presentarsi a ringraziare; il lavoro è scritto superbamente, ha il dialogo vivace e alcune scene veramente riuscite.

Alla signora Monis e agli egregi suoi interpreti congratulazioni per questo ed auguri per nuovi trionfi.

Unione Filodrammatica Iride Cossa.

Ecco il programma del privato trattamento che questa Unione darà la sera di domenica 24 corrente alle ore 20.30 (8 1/2) nella Sala Sociale in riviera San Giovanni n. 5195 per la serata d'onore del signor Zanatta Lorenzo.

Parte I.a — Il Cantico dei Cantici — Scherzo poetico di Felice Cavallotti; debutto della signorina PRIVATO CARLOTTA. Vi agiscono i filodrammatici: signor Agnesi Alessandro, signorina Privato Carlotta e signor Zanatta Lorenzo.

Parte II.a — La Pazza di Tolone — Dramma in due atti. Vi agiscono: la signorina Zaffanello Ida e i signori: Zanatta Lorenzo, Mo-

notte Daniele, Righi Silvio, Zanatta Giuseppe, Carrari Italo, Lombardi Luigi e N. N.

Parte IIIa — *Lo Sciopero dei fabbri* - Monologo recitato dal sig. Zanatta Lorenzo.

Parte IVa — *Chioderà il trattamento* *Il capriccio di un padre* - farsa di Enrico Belli Blanes. Vi agiranno: la signorina Zanatta Amalia e i signori: Righi Silvio e Lombardi Luigi.

Un bambino salvato da un giovane coraggioso.

Alle ore 12.45 di ieri, certo Meneghetti Carlo, fanciullo di anni 7, abitante a S. Pietro, stava trastullandosi con dei compagni, nella località così detta la Beffa, lungo la riva di Ponte di Ferro; tutto ad un tratto cadde a terra e rotolando andò nell'acqua.

Un grido di dolore partì dalla bocca dei presenti, ma nessuno ebbe il coraggio di affrontare l'impeto della corrente.

Già il bambino stava per affogare, quando un giovane, certo MARCATO GIUSEPPE di Luigi di anni 17, tagliapietra, vestito, gettossi nelle onde per salvare il disgraziato fanciullo. E vi riuscì con un grave pericolo. Il bambino appena dava segno di vita.

Un grido di evviva e di bravo partì da tutti per il giovane valoroso.

Siamo certi che a suo tempo non mancherà al Marcato la dovuta ricompensa.

E in quel sito che si osserva la lapide che ricorda il bravo artigiere Ferrero perito per la salvezza altrui.

Un suicidio tragico.

Veniamo a conoscenza da una lettera in data di Montagnana, che nel paese di Casale di Scodosia avvenne un fatto rattristante. Nel mezzo di un campo, poco lontano dal cimitero, fu trovato il cadavere di Crivellari Torquato di Merlara, giovane diciottenne, commesso alla Posta e Telegrafo, dei quali uffici è titolare il sig. Ongaro.

Il suicidio fu prodotto, dicesi, con stricnina asportata dallo stesso Crivellari dalla farmacia di proprietà del sig. Ongaro medesimo, e il triste fatto si attribuisce a cause molto intime, che per ora non è dato di indagare.

Stati Uniti.

Ieri sera abbiamo assistito al concerto vocale della coppia Florida agli Stati Uniti.

Certo non si potrebbe aspettarsi di più. Ci vorrebbe invece da una parte del pubblico meno chiasso per non disturbare gli altri che si recano colà per passarvi due ore lietamente.

Ciò è anche a danno del conduttore perché il baccano storna la gente dal concorso.

Morte improvvisamente.

Pochi momenti prima d'andare in macchina siamo venuti a conoscenza che la morte abbia improvvisamente colpito certo Danieletto Antonio, fornaio, d'anni 67, abitante al Bassanello.

Il povero uomo stava fermo sul ponte scaricato al Bassanello, quando restò improvvisamente colpito dalla morte.

Banda del Comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 24 dalle ore 13 alle 15 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia - *Unità d'Italia* - Palumbo.
2. Sinfonia - *La Gazza ladra* - Rossini.
3. Duetto - *Semiramide* - Rossini.
4. Valzer - *La Primavera* - Serato.
5. Racconto e finale - *Marco Visconti* - Petrella.
6. Polka - *Colibri* - Amici.

76^a Regg. Fanteria.

Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 24 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 13 alle 15.

1. Valzer - *Les fontaines lumineuses* - Fahrbach.
2. Sinfonia - *Ione* - Petrella.
3. Preludio, coro, scena e duetto - *Macbeth* - Verdi.
4. Mazurka - *Musa Alpina* - Canino.
5. Preludio e coro - *Mefistofele* - Boito.
6. Polka - *Englisch Spoken* - Fahrbach.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Verdi. — Opera *Manon*.

Ore 20.30 (8 e 1/2).

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia PALAUN-ZAMPIERI, diretta da E. Paladini, questa sera rappresenterà:

Realtà

Ore 20.15 (8 e 1/4).

Nostre informazioni

Il consenso dato dal Vaticano al matrimonio del Duca d'Aosta con una Principessa d'Orleans, prova che il Papa non ha mai sollevate delle difficoltà nelle trattative di matrimonio tra i membri della Casa di Savoia e principesse cattoliche.

È insussistente adunque che S. S. mandasse a vuoto due anni or sono delle trattative per un matrimonio del Principe di Napoli con una Archiduchessa austriaca.

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova — EX NEGOZIO MASETTO — Padova

Vicino al Negozio all'Anguria

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITA'
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRANDE DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

Calzoni	da L. 5	a L. 18
Soprabiti mezza stagione	da 12	» 45
id. da ragazzo	» 10	» 20
Vestiti completi	» 18	» 45
id. da ragazzo	» 6	» 15
Impermeabili	» 30	» 55
id. cheviot Loden	» 30	» 45

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore

969

Le trattative non continueranno unicamente perché il Re non volle dare il consenso ad un simile matrimonio, che sarebbe stato impopolare in Italia.

Ultimi Dispacci

L'on. Crispi a Torino

ROMA, 23, ore 9,30

L'on. Crispi, ricevendo alcuni deputati piemontesi, confermò essere sua intenzione di fare prossimamente una visita a Torino.

L'occupazione di Adigrat

ROMA, 23, ore 11,25

L'«Italia Militare» afferma che il generale Baratieri farà occupare Adigrat - punto strategico per le operazioni militari in difesa della colonia Eritrea.

Lo stesso giornale dice che la presa di Adigrat rende inutile l'occupazione di Adua e di qualsiasi altro punto del Tigrè.

Baratieri procederà all'occupazione con una forza non minore di 4000 uomini (oltre le bande) e quasi tutta l'artiglieria da montagna di cui può disporre, e ciò, non tanto perché vi sia probabilità di una controffensiva di Mangascià, quanto per essere pienamente sicuro contro ogni sorpresa, anche di amici eventualmente infidi e imporre alla popolazione con la nostra forza.

Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

Giorno 24 Marzo 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 24
Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 18 s. 55
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

22 Marzo	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	755.5	754.4	753.9
Termometro centigr.	+8.6	+13.4	+ 9.3
Umidità relativa	5.0	6.0	6.8
Direzione del vento	NE	W	S
Velocità chil. orar. del vento	10	3	10
Stato del cielo	q. ser.	q. ser.	q. ser.

Dalle 9 del 22 alle 9 del 23

Temperatura massima = + 14.2

» minima = + 4.5

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

Comunicato

Lotteria Italiana di Beneficenza

È imminente la pubblicazione del programma della suddetta Lotteria che fissa definitivamente la chiusura della vendita dei biglietti.

Per facilitare la vendita dei pochi biglietti rimasti invenduti la Direzione della Lotteria ha aggiunto **Premi e Rimborsi**.

I signori *Banchieri e Cambiavalute* del Regno che intendessero prendere la rivendita dei biglietti della suddetta Lotteria e ai quali non fosse pervenuta la Circolare già diramata che stabilisce la norma della rivendita, sono pregati farne richiesta all'Amministrazione della Lotteria - Via Milano, 37, Roma. 971

PREGHIAMO tutti quei signori inserzionisti che si sono riservati di spedire il testo ed il *cliché* dei loro annunci nel CATALOGO UFFICIALE della prossima Esposizione di Venezia, di non ritardare più oltre tale spedizione dovendosi tutto dar mano alla composizione e stampa di detto Catalogo, e preghiamo del pari tutti coloro che hanno ricevuto la nostra Circolare di avviso, di voler mandare sollecitamente le loro ordinazioni che non potrebbero essere accettate se spedite dopo il 31 del corrente Marzo.

HAASENSTEIN e VOGLER

CASA DI CURA

per le malattie Mediche, Chirurgiche e speciali

del prof. **ACHILLE DE GIOVANNI**

Direttore dell'Istituto di Clinica medica generale dell'Università di Padova

PADOVA - Via S. Massimo 2691 - PADOVA

Le cure mediche e di specialità sono dirette dai signori: cav. dott. N. D'Ancona e cav. dott. L. Sotti, primari dell'Ospedale Civile di Padova, comm. prof. A. De Giovanni, cav. prof. P. Gradenigo, cav. professore A. Breda, prof. D. Cervesato, prof. F. Lusanna, prof. M. Maggia, dott. G. Dordi.

Le cure chirurgiche dai signori prof. E. Tricomi e cav. prof. G. Alessio.

Cura delle predisposizioni morbose

Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica Medica, Idroterapia, Aeroterapia, Bagno idroelettrico, Bagno a vapore. Cura antirabbica, ecc.

Cure ambulanti

Le rette da Lire 6 a Lire 15

Per i bambini fino ai 10 anni, rette speciali

921

LA "SUZZARESE"

SOCIETÀ COOPERATIVA

contro i danni della Grandine

Rischi assunti nel decennio 1884-1894

Premi esatti id.	L. 44,362,467.87
Sinistri pagati id.	» 1,692,620.70
Restituite ai soci id.	» 848,227.60
Riserve accumulate	» 319,865.64
	» 293,666.23

Rappresentante in Padova

signor **RICCIARDO SALVADORI**

Piazzetta Pedrocchi N. 562 D

945

MALATTIE

interne e nervose

Dott. **F. LUSSANA**

Prof. di Patologia speciale medica

nella R. Università di Padova

Consultazioni

tutti i giorni dalle ore 11 alle 12

Padova - Via S. Eufemia N. 2959 - Padova

879

Col 1. aprile p. v.

si riaprono gli abbonamenti agli splendidi giornali di mode

LA STAGIONE

e **LA SAISON**

Si ricevono alla Libreria

P. MINOTTI

Piazza Un'ità d'Italia

senza nessun aumento di spesa 942

In via ex Portici Alti

(San Lorenzo)

la Ditta **M. Strombiero e C.**

APRI' NEGOZIO

di commestibili, vini, ecc.

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua clientela che la preparazione del fluido rigeneratore delle forze dei cavalli: *Altericia-Polvere* per la tosse dei cavalli ed altre specialità uso veterinario trovansi esclusivamente presso la farmacia Giacomo Stoppato Corso Vittorio Emanuele II rispetto Palazzo Papadopoli avendo per cessazione di contratto, trasferito la conduzione della farmacia al Legn d'Oro.

Giacomo Stoppato

GRANDE SARTORIA

962

DELLA DITTA

FUGAZZA & PITTERI

Via dei Servi 1074 - Padova - Via dei Servi 1074

La sunnominate Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela d'avere ricevuto in questi giorni un copioso assortimento di

STOFFE ALTA NOVITA' DELLE MIGLIORI CASE

per la prossima Stagione

da soddisfare qualsiasi esigenza, nonchè per prezzi, taglio e confezione.

NB. Ricco deposito STOFFA LODEN IMPERMEABILE, la più igienica a tutti i tessuti fino ad oggi usati.

Si assumono anche commissioni per sola fattura, a prezzi convenienti.

Abbiamo piena certezza che renderemo soddisfatti chiunque sarà per onorarci dei suoi ambiti ordini.

FUGAZZA e PITTERI

Ditta GIACOMO MASCHIO - Padova

Importazione diretta e Deposito

CONCIMI CHIMICI

FOSFATI (Scorie) Thomas Albert, SUPERFOSFATI di Saint Gobain e Belga, NITRATO di SODA, SOLFATO e CLORURO di POTASSA, CALCE, ZOLFO e SOLFATO RAME.

TITOLO GARANTITO CONTRO ANALISI CHIMICA

Condizioni di pagamento da convenirsi

INSETTICIDI RUBINA E PITT LEINA

CONCIME SPECIALE PER FIORI

in eleganti cassette franche per posta a Lire 3 l'una

Rivolgersi allo Studio della Ditta in Padova, Via Canave

920

Padova - I. WOLLMANN - Padova

Rappresentante Generale per l'Italia

della Ditta Ioh. Puch e C. di Graz

Biciclette marca «STIRIA»

e per il Veneto della Fabbrica POPE di Boston (Stati Uniti d'America)

MARCA

«COLUMBIA»

con Deposito Biciclette

Prinetti Stucchi, Humber ecc.



Vendita anche a 18 rate mensili con garanzia

Pelle «STIRIA» si garantisce per due anni il ricambio di qualsiasi pezzo metallico presentante guasti di fabbricazione, e per un anno anche delle gomme.

Il pneumatico delle «COLUMBIA» anziché di camera d'aria e copertura, consta di un solo tubo, riparabile in 5 minuti senza bisogno di smontarlo.

La Macchina COLUMBIA con telato speciale brevettato trovansi esposta nel Negozio del sig. G. CAVIGNATO.

CON DEPOSITO ESCLUSIVO PER PADOVA E PROVINCIA

PRESSO LA

premiata **Vetreria Pietro Cimegotto**

PADOVA - Fuori Porta Codalunga 379 - PADOVA

DELLA

Società vetraria di Sarzana (Genova)

(Capitale Sociale L. 300.000 interamente versato)

Produzione giornaliera **Ventimila bottiglie**

Bottiglie d'ogni forma di vetro nero, misto, chiaro e mezzobianco

Bamigiane forti per trasporti uso Beccaro

Bottiglioni nudi e viminati e **Barili**

Bottiglie per l'applicazione del tappo meccanico.

N.B. Si eseguono commissioni sopra campioni. — Speciali facilitazioni per acquisti importanti.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

948

PANELLO DI COCCO

Il **Cocco per bestiame** è un prodotto del midollo bianco della Noce di Cocco e si ottiene trattando con uno speciale processo i residui della Noce stessa avuti nell'estrazione dell'olio.

Il COCCO tanto in PANELLI interi quanto ridotti in FARINA mediante macinazione, è al massimo grado raccomandabile per l'igienica nutrizione ed ingrasso di ogni specie di bestiame.

La rinomata Casa SCERNI GIMONDI e C. di Genova importa direttamente le Noci di Cocco dalle Indie, le lavora nelle sue Fabbriche in Sampierdarena e vende il Pannello sempre di qualità freschissima, avendone costante ricerca sia in Italia che all'Estero.

Produzione delle suddette Fabbriche 1500 vagoni di Panelli all'anno.

PANELLO DI COCCO macinato L. 14 il quintale posto in magazzino a Padova, pagamento alla consegna o contro assegno ferroviario.

Rappresentante e Depositario esclusivo sig. **Vitale Levi** - Padova - Via Pozzetto. — Esigere su ogni sacco il timbro e marca speciale. 935

Volete ottenere un abbondante raccolto di Bozzoli?

coltivate il Seme Bachi della rinomata

MARCA NUMA LAVAL

degli Stabilimenti PIRENEI e VARO (Francia) di sistema unico integralmente cellulare.

Sollecitate le sottoscrizioni presso l'Agente Generale in Padova

sig. **Cirella Giovanni** Via Cà di Dio Vecchia 3586

929

RACHITISMO - SCROFOLA
 • malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è il più completo ausiliare degli organismi indeboliti. Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.
TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI
 La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

PUBBLICAZIONI
 della Prem. Tipografia Editrice
 PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA
 L. LANDUCCI — Storia del Diritto Romano

TIP TOP
 è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. — Prezzo L. 5.

CONSERVAZIONE E SYMPUR
 DELLA BELLEZZA
 DEI CAPELLI E DELLA BARBA
 DELLA LORO BELLEZZA

L'ACQUA CHININA - MIGONE
 tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO
 Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO.
 «La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura.»
 CESIRA LOLLIS

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 4.50 la bottiglia — tanto profumata che inodora.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

DEPOSITO GENERALE — Via Torino N. 13 — MILANO
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 centesimi. P44H

ARTICOLI IN GOMMA E GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

GIUSEPPE BASSI fu Antonio

Venezia — S. Marco Frezzeria 1582 — Venezia

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su
 LEGNO, PANNO, CUIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO
 raccomandato specialmente alle Signore
 Con una punta di platino L. 20 — a L. 25.—
 Con due punte " 32.— " 35.— in elegante astuccio.

Mantelli impermeabili neri
 (tessuto Inglese)
 TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
 a Pippistrello L. 40.— | con bavero Velluto di seta
 con mantellina " 50.— | L. 4.50 in più

Soprascarpe vere di gomma, di Russia
 per uomo L. 6,75 { SNOW-SHOES } (SCARPE DA NEVE)
 per signora " 6.— | uomo L. 16.—
 | signora " 15.—

TUBI DI GOMMA
 qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz,
 Gabinetti chimici, e. c. ecc.

Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPETI cerati ed a base di sughero (linoleum)
 per stanze, corsie, toilettes, ecc. ecc. 836

Louis Jaeger in Colonia-Ehrenfeld
 (GERMANIA)
 costruisce dal 1862 vuale specialità

tutte le Macchine

per la FABBRICAZIONE DI LATERIZI
 a vapore ed a mano

della massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite, per qualità e quantitativo, per mattoni pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento, tubi mascherati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e per cataloghi. 812

Tossi, Raffreddori, Catarrhi, Raucedini, Laringiti, Bronchiti e Tisi polmonale curati coll'Antibacillare Garofalo.

L'Antibacillare preparato dal chimico farmacista Salvatore Garofalo di Palermo non è un rimedio empirico, ma un Liquore tonico, balsamico, antisettico, eccitante che ha destato in tutto il mondo scientifico, per le sue utili applicazioni, un entusiasmo non comune.

Esso, perchè razionalmente costituito a base di sostanze antisettiche balsamiche, è l'unico sovrano rimedio d'oggi giorno nella cura della Tubercolosi polmonale.

Chiunque affetto da catarro acuto e cronico delle vie respiratorie può farne uso proficuo, poichè calma la tosse, modifica l'espettorato, allontana la febbre e rafforza notevolmente i poteri fisiologici dell'organismo.

I numerosi attestati medici rilasciati spontaneamente all'autore per la sua geniale scoperta, fan fede della bontà e dell'uso estesissimo che si fa dappertutto del suo pregevole farmaco. 958

Malattie segrete
Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antibleorrhagico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guadarsi bene dal e molte artificiose imitazioni

Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia
 Vendita in tutte le Farmacie 385

Fabbrica di Cicoria, Caffè
Avana e Isciva
DEI FRATELLI TONAZZI
 (Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, sano ed eccellente per la sua fragranza e sapore aggradevole.
 Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

IL CATALOGO ILLUSTRATO

della

PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA' DI VENEZIA • 1895

(IL SOLO UFFICIALE)

conterrà una rubrica destinata alla pubblicità, di cui siamo concessionari esclusivi.
 Questo Catalogo sarà riprodotto in parecchie migliaia di esemplari e verrà letto avidamente in Italia ed all'Estero; esso conterrà le illustrazioni delle migliori opere e le biografie degli artisti; sarà un vero *vade mecum* dei visitatori, perciò avrà una grande efficacia la pubblicità fatta in detto Catalogo, necessario ed indispensabile a tutti coloro che andranno a Venezia a visitare l'Esposizione.

Non dubitiamo che la nostra clientela saprà approfittare di questa ottima eccezionale occasione per la propria *reclame*, la di cui sorte è garantita dal brillante successo e dalla enorme diffusione che immanabilmente spetta a tale Catalogo.

Le ordinazioni si ricevono dai sottoscritti e dai loro viaggiatori e incaricati speciali.

Haasenstein e Vogler
 VIA SPIRITO SANTO 982

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova,, Lire 16 annue

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro a prezzi convenienti e con la massima sollecitudine